



# Associazione Creare Primavera

*Diventiamo sempre più internazionali e così ho pensato di coinvolgere il Don Achilles, proveniente dalla Tanzania e che opera presso la Parrocchia di San Giuliano, perché mi aiutasse in questo periodo di clausura a formulare gli auguri per le prossime feste natalizie. E il Don mi ha regalato questa strofa di una canzone natalizia del suo paese, con relativa traduzione, che vi trasmetto:*

## La Canzone per Natale

### Kihaya

Bakristu ija mulebe Omukama  
Mwanguhe ichwena tugye Betlehemu  
Mbwenu ekiro eki kitakatifu  
Tulebe Yezu Omugonzibwa muno

*Canto in lingua Haya di Bukoba (Tanzania)*

### Italiano

Cristiani venite a vedere il Signore  
Affrettatevi, andiamo insieme a Betlemme  
Oggi, questo giorno è santo  
Vediamo Gesù il più amato

*I migliori auguri per le prossime feste natalizie  
che siano soprattutto prive di virus.  
TINA*



Notiziario dell'Associazione  
Creare Primavera ODV

**Numero 66 - Dicembre 2020**



Associazione  
**Creare Primavera**  
ODV

Codice Fiscale 94525300151  
Sede Legale: via per Monza 5  
20093 Cologno Monzese (MI)  
Tel. 02 25390625  
Fax. 02 27301758  
e-mail: [info@creareprimavera.it](mailto:info@creareprimavera.it)  
sito internet: [www.creareprimavera.it](http://www.creareprimavera.it)

#### **Accoglienza Abitativa:**

Tel. 02 25390625 - 3478587639  
e-mail: [cpa@creareprimavera.it](mailto:cpa@creareprimavera.it)

#### **Centro di Aggregazione Giovanile:**

Tel. 02 25390625 - 3923568062  
e-mail: [cag@creareprimavera.it](mailto:cag@creareprimavera.it)

#### **Affido Familiare:**

Tel. 02 25390625 - 3923568292  
e-mail: [affido@creareprimavera.it](mailto:affido@creareprimavera.it)

#### **Casa Famiglia:**

Tel. 02 2532740 - 3804326046  
e-mail: [casafamiglia@creareprimavera.it](mailto:casafamiglia@creareprimavera.it)

#### **Progetto Stella:**

Tel. 392 356 7511  
e-mail: [progetto.stella@creareprimavera.it](mailto:progetto.stella@creareprimavera.it)

## STARE ACCANTO ALLE PERSONE? SI PUÒ!

Nella nostra realtà associativa, le norme dettate dall'emergenza sanitaria che stiamo vivendo hanno modificato le modalità di attuazione di vari servizi per garantire la totale sicurezza e serenità a tutti quelli che entrano nelle nostre strutture, a vario titolo.

Ovviamente il punto di partenza è stato la stesura e l'attuazione dei protocolli in ottemperanza alle indicazioni dei DPCM che si sono susseguiti.

Il passaggio successivo ha visto impegnati operatori e volontari ad attuare le varie attività, ma in maniera differente.

La nuova parola d'ordine sembra essere "flessibilità" intesa come capacità d'adattamento alle situazioni: si lavora in presenza, ma anche in remoto. Quest'attività si può fare, quell'altra no. D'altronde

questa è la nuova normalità.

Una domanda però è fondamentale: si può stare accanto alle persone pur nel distanziamento sociale? Credo proprio che questa sia stata e sia ancora la grande scommessa che in questa pandemia ci ritroviamo ad affrontare. Parliamo ovviamente di vicinanza non in termini fisici bensì di relazione; c'è un altro modo di continuare a sostenere e aiutare chi dà senso e valore alla nostra Associazione, i nostri ospiti minori o adulti che siano?

La risposta per fortuna è positiva. Nessuna delle nostre realtà è ferma, nessun operatore o volontario si è sottratto a questa sfida.

Le famiglie ospiti vengono sentite e sostenute in presenza, sulla porta con il dovuto distanziamento oppure con una telefonata.

In casa famiglia nei momenti difficili attraversati tutti, a partire

dai volontari hanno cercato di stare accanto alla famiglia residente.

Se entrate nella sede di via Per Monza trovate igienizzanti, cartelli con indicazioni sui comportamenti corretti, insomma tutto ciò che le norme prescrivono, volontari, bambini e operatori, indossano le mascherine e tengono la distanza.

Alcuni fanno teatro in remoto, altri si connettono con i volontari per realizzare lavoretti vari. Insomma tutto procede con occhi che sorridono sopra la mascherina a dimostrare che stare accanto alle persone non è solo possibile ma necessario.

Lo dimostrano il chiasso e l'allegria dei bambini e lo sguardo confidente dei grandi.

Non posso far altro che ringraziare tutti quelli che dietro le mascherine e con le mani igienizzate continuano a esserci e a fare!

Giovanna

Cologno M.se 03/08/20

Eccellenza Mons. Delpini,

Le inviamo il notiziario dell'Associazione Creare Primavera per aggiornarla sulla realtà di volontariato che lei ha onorato nel presiedere l'Eucarestia del 30 ottobre 2019 in occasione dei trent'anni di vita.

La ringraziamo anche per la vicinanza che ha dimostrato alla Comunità della Parrocchia dei SS Marco e Gregorio in occasione del tragico lutto che l'ha colpita.

Don Diego era da tutti apprezzato ed un amico dell'Associazione. Possiamo solo immaginare l'entità del dolore che non è riuscito a condividere con nessuno e che ha sconvolto la sua mente.

Noi preghiamo per lui e siamo certi che dal Cielo veglierà su di noi, perché la misericordia di Dio va oltre ciò che le nostre povere menti possano comprendere.

Osiamo chiedere la sua benedizione perché la nostra opera sia sempre guidata dal sostegno della Fede dei suoi volontari per cercare di ... "Creare Primavera lavorando accanto ai poveri".

Con stima Le auguriamo buone ferie



MONS. MARIO DELPINI  
Arcivescovo di Milano

Venezia inf. 7 agosto 2020

Send - una fog. - Presidente

grazie della condivisione della vita  
dell'Associazione - la vita incontra drammi  
incomprensibili e primavere stupefacenti.  
buono ogni benedire di Dio per tutti  
i volontari e gli operatori dell'Associazione  
"Creare Primavera" perché tutti noi aneliti  
nella luce della fede e lieto nell'aspirare  
nella speranza - un caro saluto

Mario Delpini

La Presidente

ASSOCIAZIONE "CREARE PRIMAVERA"  
Giovanna Giovinetti deliso  
Via per Monza, 3 - 20131 COLOGNO M.S.E.  
C.F. 9425300151

## PADRE LELE

Sono già passati 35 anni dalla morte di Padre Ezechiele Ramin, ma il suo ricordo è sempre vivo in tutti quelli che lo hanno conosciuto.

Noi lo abbiamo incontrato per la prima volta, in un freddo e piovoso pomeriggio di novembre, a San Mango sul Calore, dove ci trovavamo insieme a Marco e Rosita, scout del Milano 23°, per portare aiuto alla popolazione di quel paesino dell'Irpinia dopo il terremoto del 1980 che aveva distrutto tutto il centro storico e causato ben 80 morti tra la popolazione di poco più di mille abitanti.

Padre Lele rimase lì più di tutti noi, perché anche il Parroco era una vittima e toccò a lui benedire le salme di tutti i defunti, accompagnarle al cimitero e cercare di dare conforto ai parenti sopravvissuti.

Ancora oggi a San Mango ricordano quel giovane sacerdote con l'accento "del Nord" che dispensava sorrisi a tutti e soprattutto aveva sempre un gruppo di bambini che lo cercavano ed amavano stare con lui.

Gli scout che settimanalmente turnavano, con Alberto che si fermò per un mese, avevano come base d'appoggio la casa dei miei genitori in un paese a circa 30 km, ma sulla strada per raggiungere Napoli e ritornare settimanalmente a Milano. Là mio fratello e mia cognata si davano da fare per rifocillarli e permettergli di fare una doccia prima di riprendere il treno.

Anche Padre Lele, una sera, fu gradito ospite per una spaghettonata preparata da Elvira, una fetta di scamorza, prodotto locale, patatine fritte ed un bicchiere di vino del mio papà.

Il ricordo più bello, rimane la Santa Messa nella notte di Natale del 1980; mio fratello volle partecipare con la sua famiglia e me, proprio sotto la tenda che riparava tutti di giorno ed aveva anche la funzione di Chiesa. Non tantissimi sono stati i momenti successivi di incontro, ma tutti sono vivi nella memoria e nel nostro cuore: Aiello, Napoli, Troia, Milano e Padova.



La notizia della sua morte ci colse a Diamante, dove eravamo in vacanza il 24 luglio 1985, e ne fummo sconvolti, ma le parole di Giovanni Paolo II che lo definì "un Martire della Carità di Cristo", ci fece comprendere quanto fortunati fossimo stati ad incontrare una persona come lui. In quell'occasione

risuonarono in noi le frasi che accompagnarono il suo dono per il nostro matrimonio: un aratro che doveva sempre ricordarci che non potevamo tornare indietro, rispetto all'impegno preso davanti a Dio in quel giorno.

In tutti questi anni abbiamo conosciuto la sua famiglia e, l'Associazione, che prende il nome dal libro di Ezio Sorio che raccoglie i suoi scritti, una realtà che intende mantenere viva la sua memoria e considerarlo il "suo Santo in Paradiso". In effetti nei suoi ormai trentuno anni di vita, Creare Primavera ha avuto la possibilità di crescere ben oltre gli sforzi e le fatiche di chi si è dato da fare, perché ...

*"Se il Signore non costruisce la città,  
invano noi mettiamo pietra su pietra.  
Se la nostra strada non fosse la Sua strada,  
invano camminiamo, camminiamo insieme".*



La Diocesi brasiliana di Ji-Paraná ha aperto il processo di canonizzazione per Padre Lele, e tutte le testimonianze raccolte anche nella Diocesi di Padova, sono state inviate a Roma per l'esame definitivo.

Quello che stupisce è il ricordo indelebile che ha lasciato in tutte le persone che lo hanno incontrato come un testimone Vangelo di Cristo vissuto con coerenza, fino alla fine.

Nel ricordo di Padre Lele, auguriamo un Buon Natale a tutti.

*Alberto e Giuseppina*



# GIORNALINO dicembre 2020

## FILASTROCCA DELLE ATTIVITÀ DEL C.A.G.:

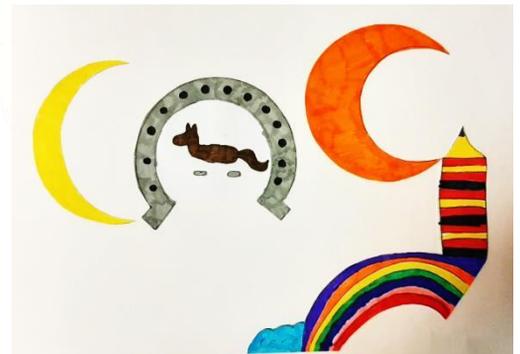
Ogni lunedì i nostri piccoli cavalieri sono ospiti di Erastro Equitazione, dove Rossana, Paco e Gina li attendono con trepidazione! 🐎  
I preado con Mario, in attesa della falegnameria, col polistirolo creano e si divertono in compagnia. 🧑🏻🧑🏻  
I più grandi sono pasticceri e cuochi, tanto col forno quanto con i fuochi. 🧑🏻

Il martedì i maschietti delle elementari inventano storie e aneddoti vari; 🍌  
mentre le fanciulle al welchome sono invitate, sembrano proprio delle attrici nate! 🧑🏻

Mercoledì gli adolescenti fanno 'attivamente': avventure zombie vivono continuamente... 🧟  
I piccolini fanno cucina e ci fanno venire l'acquolina! 😊  
I preado si dividono: c'è chi pittura 🧑🏻 e chi invece recita con bravura. 🎭

Giovedì le bambine cuciono con precisione 🧵 e i maschietti creano di tutto con passione. 🧡

Venerdì i preado diventano giornalisti, fanno foto a mostre ed eventi mai visti. 📷  
I bambini muovono gambe, braccia e fianchi: incredibile, non sono mai stanchi! 🦘  
Gli adolescenti fanno la loro riunione: spazio, regole, interessi, cose belle e buone. ❤️



## Intervista a Noemi

1. Come ti chiami? **Noemi**
2. Colore preferito? **Nero**
3. Anni? **12**
4. Pratici sport? **Cavallo**
5. Animale preferito? **Cane**
6. Hai degli animali? **Sì, 2 pastori tedeschi**
7. Ti piace qualcuno? **No!**
8. In che scuola vai? **Via Volta**
9. Hai delle bff? (Best Friends Forever) **Sì**
10. Chi sono le tue bff? **Chiara e Michelle**
11. Il tuo cibo preferito? **Pizza**
12. Il tuo cellulare preferito? **iPhone12**
13. Ti piace il Centro? **Sì perché mi piacciono le attività e mi piace giocare con i miei amici**



## Intervista a Michele

1. Come ti chiami? **Michele**
2. Colore preferito? **Blu**
3. Anni? **10**
4. Pratici sport? **Sì, calcio**
5. Ti piace? **Sì**
6. Film preferito? **Twilight**
7. Hai degli animali? **Li avevo, ho avuto due gatti e tre cani**
8. Animale preferito? **Leopardo**
9. In che classe sei? **5° elementare**
10. Hai un migliore amico? **Sì**
11. Come si chiama? **Neymar, anche lui vuole venire qui!**
12. Giochi alla play? **Sì**
13. Gioco preferito? **Gta5**
14. Che attività fai al centro? **Cavallo, inventa storie, cucito... e molto altro**
15. Quale attività ti piace di più? **Cavallo**
16. Ti piace venire al centro? **Sì**
17. Perché? **Mi diverto**
18. Facci un saluto! **CIAOOOO**

# Un giro nello spazio

Venerdì 16 ottobre 2020 io e Valentina siamo andati alla mostra scientifica di astrofotografia "A che punto è la notte" a Segrate.

La prima parte era ricca di fotografie di costellazioni, stelle, pianeti, nebulose...

Mentre nella seconda parte c'erano foto di planetari, osservatori, telescopi...

Io e la Vale abbiamo fatto molte foto; per ogni immagine la Vale mi leggeva la didascalia con la spiegazione.

Vi faccio vedere le foto che mi hanno colpito di più e quelle più belle:



Qui si vede uno splendido cielo boreale: l'aurora boreale, la via lattea, la costellazione del Grande Carro..

## Diffusa tempesta

Daniela Boffelli  
16. febbraio, 2015



Il fenomeno dell'aurora polare avviene quando particelle cariche, come elettroni e protoni, tracciate dal vento solare incontrano l'atmosfera terrestre. A causa del campo magnetico terrestre, che devia le particelle cariche provenienti dal Sole, questo fenomeno si osserva principalmente vicino ai poli.

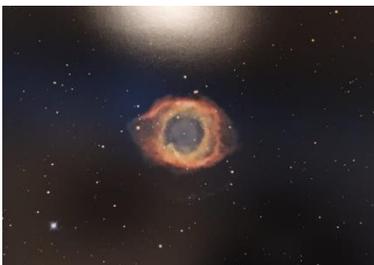
## Formazione stellare

Osservatorio Astronomico di Ca' del Monte  
Alessandro Malacina  
Nebulosa di Orione (M42), costellazione di Orione, 2007



Le nebulose sono enormi masse di gas e polveri che precedenti generazioni di stelle hanno disperso nello spazio. La gravità può agire su questi oggetti fino a formare delle nuove stelle. In foto vi è la nebulosa di Orione, visibile anche ad occhio nudo, dove questo processo è attualmente in corso.

In queste didascalie ci spiegano il fenomeno dell'aurora boreale e quello delle nebulose.



Questa nebulosa è a forma di occhio!



In questa nebulosa potete intravedere una donna... trovatela!



Cambiano i colori... ma la donna sembra sempre la stessa!  
Ecco la spiegazione scientifica:

## Assorbimento

Circolo Astrofili Bergamaschi  
Claudio Pileggi Verdellino

Nebulosa Proboscide d'Elefante (IC 1896), costellazione di Carina, 2019



Tra le nebulose si distinguono varie categorie. Quelle in grado di inghiottire la luce delle stelle retrostanti, costituiscono delle true nebulose ad assorbimento. La Proboscide d'Elefante è una di queste, anche se ai romantici sembrerà piuttosto il profilo di una donna, di spalle, che guarda le stelle.



Sembra un arcobaleno... notturno!



Guardate i passaggi della luna... questa immagine l'hanno ottenuta scattando tante foto alla luna e poi unendole in un fotomontaggio!

In questa foto si vede bene (oltre alla mano della Vale!) la superficie della luna con i suoi crateri! Quello più grande sembra il suo occhio!



Ecco invece la superficie del sole, con le sue macchie solari..



Una galassia... a spirale!



Ecco infine un modellino di un telescopio che nella realtà è gigantesco!

Questa mostra mi è piaciuta e mi ha interessato molto!  
*Angelo*





## La ripartenza

Dopo la fase in cui sono rimasta a casa, come tutti i miei amici, durante il lockdown, a metà giugno sono rientrata al Centro felice di vedere i miei compagni del gruppo e anche gli educatori.

Era da poco sbocciata l'estate e tante attività venivano svolte all'aria aperta. Ogni martedì andavamo in piscina e almeno lì ci si poteva togliere la mascherina.

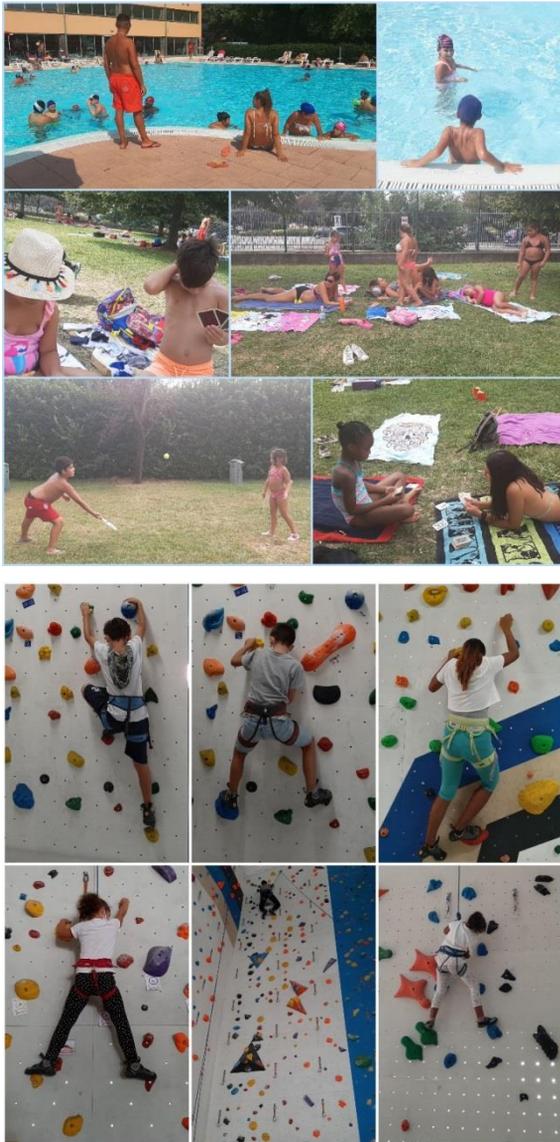
Nel mio gruppo c'era anche mio fratello Momo, anche io non volevo stare con lui ma ci sono restata lo stesso perché mi piaceva stare lì.

È stata un'esperienza unica. Eravamo in 3 gruppi: quello di Ale e Aliche, quello di Vero e Vivi e quello di Vale. Nel mio gruppo c'erano Valentina, Gabriele, Momo, Riccardo, Nicolò, Chiara, Angelo.

Abbiamo fatto tante cose belle, per le persone che non ci sono mai state ve lo consiglio !

Adja





## IL CREARE ESTATE

Noi ragazzi delle medie e anche elementari siamo andati al Creare Estate, nelle ultime tre settimane prima dell'inizio della scuola. Eravamo divisi in tre gruppi: quello di Alessandro aiutato da Aliche e formato da me, Cristian, Andrew, Queen, Deborah, Carmen e sua sorella Noemi; quello di Vale aiutata da Valerio e formato da Anajuliet e la sua sorellina Samantha, Sandra, Adja, Gabriel e Christian; quello della Vero con Maria, Luigi, Chiara, Emily. Poi c'era Viviana che faceva da jolly.

Alcune volte stavamo dentro al centro a fare attività come cucina o arte, oppure a guardare un film, oppure a fare attività di movimento o le olimpiadi. Il nostro gruppo quando andava in piscina a volte giocava a un gioco cioè indovinare quanto ci avremmo messo ad arrivare in piscina a piedi.

Un giorno siamo andati alla palestra di arrampicata di Brugherio. Noi siamo andati con il gruppo della Vero. Ci siamo divisi in due squadre, io ero con l'insegnante maschio. Prima di arrampicarci abbiamo messo l'imbragatura e le scarpe, poi abbiamo fatto le prove in una stanza con sotto un materasso molto grande che occupava tutta la stanza e sulle pareti c'era una parete da arrampicata. Dopo che ci siamo allenati siamo andati in una parete da arrampicata più grande e più alta. Io però non sono arrivato in cima. È stato comunque bello ed emozionante!!! Quando siamo usciti una signora del bar ci ha regalato una caramella.

È stato molto bello questo Creare Estate.

*A presto, ciao, da Angelo!!!!*



*Disegno di  
Angelo*

## La castagna della libertà



Era un fantastico, assoluto sabato di metà ottobre, il 17 ottobre per la precisione... Il gruppo ADO aveva organizzato per quel giorno una castagnata in quel di Imbersago, una ridente cittadina immersa nel verde della Brianza, attraversata dal maestoso fiume Adda. L'appuntamento era per le 10 del mattino, eravamo pronti e preparati per la nostra avventura: pranzo a sacco, guanti anti-puntura, zaini in spalla e... LET'S GO, siamo partiti accompagnati da Mario e Alessandro. Purtroppo non eravamo al completo, mancavano infatti alcuni compagni.

Durante il viaggio eravamo contenti e felici, ma incombeva su di noi uno strano presentimento, anche senza dircelo era come se eravamo tutti consapevoli che quello sarebbe potuto essere... l'ultimo momento di libertà, "la libertà della castagna". Di fatti dopo qualche giorno è arrivata la comunicazione di un nuovo lockdown. Forse è stato proprio per questo motivo che quell'uscita ci è sembrata particolarmente preziosa già mentre stavamo vivendo l'esperienza.

### LE PAROLE DI ANDREA:

"...quest'esperienza a mio parere è stata molto bella quanto particolare, dato che è stata la prima volta in vita mia che facevo



un'uscita con la mascherina, in più chi avrebbe mai detto che sarebbe proprio stata l'ultima uscita! E' stata anche una piccola esperienza di sopravvivenza nel bosco. E' stato fantastico attraversare l'Adda con «Il traghetto di Leo Da Vinci!»

### LE PAROLE DI CHIARA:

"...È stato bello essere immersi nella natura a prendere le castagne! Mi sono proprio divertita a stare con voi. Mi son sentita fortunata ad aver avuto questa opportunità prima delle nuove restrizioni!

Anche a me è piaciuto particolarmente attraversare il fiume col traghetto ideato da Leonardo Da Vinci: pensate! Funziona senza motore sfruttando la corrente del fiume!!!!"



### LE PAROLE DI CRISTIAN:

"...a pensarci oggi, posso dire che mi è dispiaciuto molto non esserci andato! Purtroppo quella mattina mi sono svegliato e stavo proprio male, per dindirindina!!! Col senno di poi avrei provato ugualmente ad esserci!"

### LE PAROLE DI SEBA:

"... quella mattina mi sono svegliato... e purtroppo avevo un raffreddore forte (che in questo periodo è "letale") e quindi non potuto far parte della compagnia... e non son potuto andare neanche a scuola! e ho dovuto pure fare il tampone!

Sicuramente sarebbe stato meglio andare per i boschi!

Spero, alla prossima, di non mancare! A dire il vero, per un motivo simile, stavo per perdere la cena col gruppo ADO, sono arrivato proprio all'ultimo secondo!"

*Ale, Cri, Chiara, Andre, Seba e co (Momo, Fares)*

P.S. Grazie Mario per averci accompagnato!!



## Un messaggio di Michelle

Ciao! Sono Michelle e oggi vi parlerò della mia quarantena, eh all'inizio non è stato facile... per via delle lezioni online, la connessione, lo stare a casa, insomma un bel po' di cose ma grazie al Cag Creare Primavera mi sono sentita molto meglio perché loro mi hanno aiutato con i compiti, e mi

hanno fatto compagnia. Non mi hanno solo aiutata per lo studio ma abbiamo fatto anche tante merende assieme, ovviamente sempre in chiamata.

Grazie al Cag la mia quarantena da noiosa si è trasformata in divertente e armoniosa, grazie Cag ❤️

Un abbraccio grande a tutti ciao

*Michelle*



## GRAZIE...

Quando, ormai 6 mesi fa, si progettava la riapertura del Centro dopo la fase di lockdown, non nego che qualche dubbio sulla effettiva possibilità di riuscita l'ho vissuto!

Il nostro è a tutti gli effetti un servizio aggregativo, un Centro di Aggregazione Giovanile (anche se da tutti ribattezzato semplicemente "il Centro") e dalla sua costituzione segue un'impostazione di tipo familiare, avvalorata anche dallo spazio che occupa: un appartamento!

Le perplessità iniziali erano proprio originate dalla consapevolezza che, per riaprire, occorresse rivedere proprio le due istanze che ci caratterizzano: l'aggregazione e la familiarità. La prima rimanda purtroppo molto velocemente al concetto di assembramento e al rischio ad esso connesso, la familiarità si traduce per noi invece in vicinanza e contatto, in contrasto a quanto prioritariamente suggerito per evitare il contagio, ovvero il distanziamento interpersonale.

Eppure la riapertura, pur con tutte le precauzioni determinate dalle nuove norme igienico-sanitarie e con la definizione dei nuovi comportamenti da adottare per vivere lo spazio, si è concretizzata! A giugno, complici il clima ed il desiderio di muoversi e correre dopo i mesi di "reclusione", le attività sono state gestite prevalentemente all'aria aperta.

La vera sfida è stata quindi la riapertura a settembre con la riprogettazione di attività e laboratori da condurre prevalentemente "intra-mura". Dopo alcune settimane di tranquilla operosità, hanno iniziato ad

arrivarci comunicazioni relative a isolamenti fiduciari, ad assenze legate a malattie simil-influenzali e ciò ha fatto alzare nuovamente la soglia di attenzione.

La nostra nuova quotidianità al Centro vede l'intera équipe impegnata parallelamente a offrire stimoli educativi e a ricordare mascherina, distanziamento, igienizzazione e tutto quanto è possibile fare per contenere il rischio di contagio! ... **MA SIAMO QUI** e penso che un **GRAZIE** sia da rivolgere a tutti, davvero tutti, gli attori in gioco.

Grazie ai bambini e ai ragazzi che, senza "fiatare" stanno con noi tutto il pomeriggio con mascherina indossata e non mancano di manifestare l'entusiasmo con cui prendono parte alle attività!

Grazie ai genitori che attendono il loro figli senza alcuna lamentela nel cortile, sopportando il freddo e mantenendo il distanziamento. Molti di loro continuano a sostenerci nella fase trasporti (perché anche su questo aspetto abbiamo dovuto attuare alcune modifiche), accompagnando i figli anche nella fase di ingresso!

Grazie agli educatori e ai volontari che quotidianamente, in presenza o da remoto, traducono con attività, laboratori o semplicemente con l'«esserci» l'istanza di Creare Primavera, ovvero l'accoglienza!

E, infine, un enorme Grazie all'Associazione che ha reso possibile e continua a rendere possibile a tutti noi di incontrarci in sicurezza al Centro!

*Barbara*



## VOLONTARI IN PRESENZA E A DISTANZA!!!!

Nonostante il periodo e tutte le varie restrizioni che in questo momento stanno caratterizzando la nostra quotidianità, il Centro di Aggregazione Giovanile non si è mai fermato!!!!!! Anzi proprio ora, un po' controcorrente rispetto a tutto e tutti, si respira un'aria di movimento, voglia di fare e di reinventarsi!!!!!!

Tutta l'equipe educativa del C.A.G. ha cercato di mantenere vivo il centro e il rapporto con tutti i minori inseriti, coinvolgendo non solo i ragazzi presenti ma anche quelli che, per varie ragioni e quarantene, non possono esserci.

E il costante coinvolgimento di tutti è stato possibile solo grazie all'aiuto dei nostri **super volontari!!!!!!** Sì, sono stati e continuano ad essere proprio super!!!

Senza la loro disponibilità, il riuscire a tenere agganciati anche quei ragazzini rimasti a casa continuando il lavoro in presenza con i minori al centro, non sarebbe stato possibile.

Molti dei nostri volontari hanno accettato di sperimentarsi in uno spazio nuovo, uno spazio "virtuale". Hanno accettato, fidandosi dei consigli e delle direttive degli educatori, di sperimentarsi in un nuovo tipo di relazione con i minori. Una relazione a

distanza che nonostante tutte le difficoltà di connessione, di audio, ecc ... ha saputo essere altrettanto costruttiva ed educativa sia per i minori che per gli adulti coinvolti.

C'è chi si è connesso con un ragazzino presente al centro e chi invece con un ragazzino rimasto purtroppo a casa.

E l'accettare questo nuovo modo di entrare in relazione con il minore non deve essere dato per scontato perché implica un nuovo modo di stare insieme ma anche uno spazio diverso dove non è più il volontario che offre il suo aiuto stando al centro, ma da casa sua aprendo in qualche modo le porte della sua abitazione al ragazzino. E questo è per noi un valore aggiunto che non tutti sono disponibili a dare!!!!

Per questo motivo il nostro ringraziamento è davvero speciale, come speciale è il vostro aiuto per noi!!!!!!

Tanti cari auguri a tutti!!! Buon Natale!!!

*Viviana*



## ORIENTIAMOCI

Anche quest'anno, tra le varie proposte del C.A.G., stiamo portando avanti i progetti di Educativa Familiare.

5 ragazzi di terza media vengono seguiti individualmente dall'educatore/educatrice di riferimento, due volte alla settimana per due ore. Tra i vari obiettivi del progetto, nonché uno dei temi più caldi in queste ultime settimane, c'è sicuramente quello dell'orientamento.

Orientarsi nel mondo formativo oggi, nell'incertezza tipica della nostra "società liquida", per di più in un'età complessa e delicata come quella dell'adolescenza, senza dubbio è un'impresa ardua! Lo è innanzitutto per i protagonisti di questo processo: i ragazzi, i quali sono in una fase di costante cambiamento e di continue oscillazioni... Ma lo è anche per gli adulti che hanno il ruolo di guida e il compito di accompagnarli in questo percorso!

I tre educatori ingaggiati nell'Educativa hanno recentemente partecipato a un corso di formazione online sull'orientamento scolastico, rispolverando qualche elemento su cui è sempre utile riflettere.

La scelta della scuola a cui iscriversi per l'anno successivo è una delle prime decisioni importanti nella vita dei ragazzi, quindi è giusto darle il giusto peso e il giusto tempo... Ma senza farla diventare un dramma! Non è irreversibile, in futuro si può modificare se necessario!

La confusione riguardo a questo argomento è normale! Ecco qualche dritta pratica:

- **Confrontatevi** con i vostri familiari, insegnanti, educatori.
- Cercate di **non farvi influenzare** dalle scelte dei vostri amici (e non preoccupatevi, le amicizie vere se coltivate continuano anche se non si è più in classe insieme!).



- **Informatevi** bene sugli sbocchi lavorativi, sulle materie, sulle competenze richieste, sul quantitativo di ore da trascorrere a scuola e sui libri...

- Datevi dei **criteri** per la scelta (per esempio: interessi, predisposizioni, vicinanza, durata del ciclo di studi, professione futura, impegno richiesto...).

- **Valutate** bene tutte le possibilità e non soffermatevi sulla prima opzione che vi sembra buona per voi!

- Non fatevi prendere dall'**ansia**!

- Partecipate agli **open day online** delle scuole che stuzzicano il vostro interesse.

- L'offerta scolastica alle superiori è davvero molto ampia e varia: per orientarvi consigliamo di scaricare la guida in PDF sull'offerta formativa "ITER 2020" dal sito <https://www.cittametropolitana.mi.it/> e di consultare anche il sito <https://www.orientamentoistruzione.it/>

Infine, riporto uno schema del corso di formazione seguito, contenente dei consigli per i genitori:

<b>MOTIVATELI</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- A fare progetti per il futuro</li><li>- Scegliere in modo autonomo</li><li>- Ad essere positivi</li></ul>	<b>AIUTATELI</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- A capire i vissuti della propria età</li><li>- Contenete l'ansia e i timori</li><li>- Incoraggiateli a gestire le difficoltà</li></ul>
<b>STIMOLATELI</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- A valorizzare le proprie capacità</li><li>- A valutare le proprie risorse</li><li>- Ad individuare i propri obiettivi</li></ul>	<b>SEGUITELI</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Lungo tutto il processo di scelta</li><li>- Aiutateli a scoprire se stessi</li><li>- Informateli sui possibili profili professionali</li></ul>

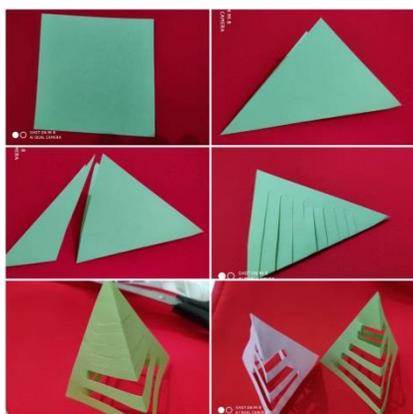
Non esiste "la scuola migliore", ma esiste la scuola giusta per ognuno di voi!

Ma tranquilli, avete ancora un po' di tempo per pensarci e scegliere bene...

Ora godetevi le vacanze!

**Buon Natale e buone feste a tutti!**

*Valentina*



"Volete creare un semplice e grazioso alberello di carta? Come segnaposto o come addobbo, ecco una proposta di Annamaria!"



Continuate a seguirci sulla pagina Facebook "CAG Creare Primavera"



## BENTORNATO, GRUPPO DELLE ELEMENTARI!

Che anno particolare, faticoso e strano, questo!

Ad un certo punto, dalla Cina, arriva un virus che ha condizionato la vita di tutti i giorni, di tutte le persone, dai più grandi ai più piccini. Siamo dovuti rimanere chiusi in casa per più di due mesi e gli unici contatti sociali che potevamo avere, a parte quelli con la nostra famiglia, erano tramite videochiamate e videolezioni, che fortunatamente ci hanno dato la possibilità di sentirci più vicini. Poi, è di nuovo stato possibile uscire e relazionarci, non più solo virtualmente, con le altre persone e quindi anche il Centro ha riaperto... finalmente! È stato bello rivedere i visini dei bambini coperti dalle loro mascherine, da cui uscivano solo gli occhietti pimpanti e vispi! Bello e strano, perché se prima potevi vedere le loro espressioni dal viso, ora si possono vedere i sorrisi, solo, tramite gli occhi.

Tutti i bambini presenti l'anno scorso e alcune new-entry hanno ripreso a partecipare alle attività del Centro con il loro solito entusiasmo, che li caratterizza!

Il lunedì, i nostri cavalieri partecipano all'attività di equitazione, anche se attualmente in pausa, date le nuove restrizioni; insieme a Rossana, volontaria esperta dell'Erbastro che segue i nostri bambini, insegnando loro ad andare a cavallo ma anche a conoscerlo nelle sue particolarità.

Il martedì, invece, un gruppetto di bambine frequenta il laboratorio teatrale, che emozione diventare piccole grandi attrici! I maschietti invece, giocando con la fantasia, inventano storie che poi mettono in scena.



Il mercoledì, l'attività che sembra la preferita: cucina! I bambini si trasformano i piccoli cuochi, imparano a scrivere ricette e a fare la lista della spesa... e poi mettono tutto in pratica, "sporcondosi" le mani impastando!

Giovedì, insieme alla nostra volontaria Anna, imparano a cucire! Ciò che maggiormente contraddistingue questa attività è il silenzio dei bambini impegnati con ago e filo che danno vita a borse, palline di Natale e vestiti per le bambole... che bravi!

Il venerdì ci si scatena invece... i bambini partecipano all'attività "il GAG del CAG"! Musica ad alto volume, e dopo un faticoso e iniziale riscaldamento, ballano e si sfidano, con il fiatone, grandi sorrisi e risate!

Sabato mattina, si ritorna seri, ma sempre con il sorriso, perché grazie al prezioso aiuto dei volontari Paolo, Paola, Gabriella e Antonella si fanno i compiti, chi in presenza e alcuni anche da remoto, perché purtroppo in quarantena. I nostri volontari si evolvono sempre di più, facendo videolezioni con i bambini e nonostante la confusione iniziale, il lavoro viene sempre portato a termine in maniera impeccabile... peccato però che con le nuove restrizioni non possiamo proseguire con il pranzo una volta al mese! Speriamo che presto ci sarà di nuovo la possibilità di condividere un momento conviviale e sereno come quello!

Concludo, facendo i complimenti a tutti, ma specialmente ai bambini, che con fatica rispettano tutte le nuove regoline, sperando di tornare presto alla nostra normalità!

*Veronica*

## ANNA

Sono una volontaria e dò una mano per i compiti ai ragazzi delle medie. Lo scorso anno, ho fatto anche l'assistente apprendista di Anna Maria nel laboratorio di bigiotteria dove ho potuto imparare assieme ai ragazzi tantissime cose interessanti come per esempio realizzare collane, bracciali e orecchini con la carta patinata delle riviste e dei dépliants delle agenzie di viaggio destinate al macero. Insieme abbiamo creato bigliettini d'auguri, portachiavi, presepi di carta ecc. giusto per citare qualche lavoro.

Quest'anno a causa del Covid e per rispettare i protocolli di sicurezza è stato deciso di dividere il gruppo e a me è stata affidata assieme all'educatrice Veronica la gestione del laboratorio di cucito.

I partecipanti sono solo tre ragazze delle elementari Carmen, Deborah e Queen a cui si è aggiunto ultimamente Michele che per di più è mancino come

Queen ma è molto bravo.

Personalmente ritengo che nella vita si debba saper fare un po' di tutto e che soprattutto quando si è giovani provare e sperimentare cose diverse sia utile anche per poter scegliere con più consapevolezza cosa ci potrebbe piacere fare da grandi.

Importante per me è che imparino a "tenere l'ago in mano" come diceva mia nonna, ad attaccare un bottone o a cucire l'orlo di un pantalone senza dover ricorrere all'aiuto di una sarta. Inoltre questa attività potrebbe servire per renderli consapevoli delle proprie capacità, stimolare la loro fantasia e creatività, aumentare la stima in se stessi, migliorare la manualità, imparare che con l'impegno e la pazienza e la precisione si possono raggiungere dei risultati davvero soddisfacenti e poi chissà mai che non venga fuori in futuro un nuovo Versace o una futura Coco Chanel. In fondo anche loro hanno cominciato a cucire da piccoli: Versace nel laboratorio di sartoria di sua

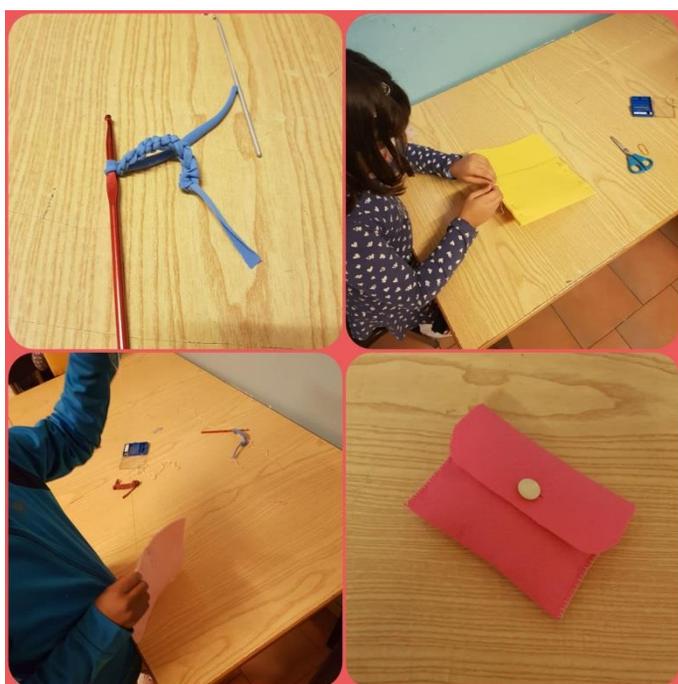
madre e Coco Chanel dalle suore nell'orfanatrofio dove era stata mandata dopo la morte di sua madre.

I partecipanti al laboratorio si sono dimostrati molto interessati. Queen preferisce usare l'uncinetto mentre Carmen e Deborah sono più portate per il cucito. Tutti però sono molto bravi e si applicano molto. Le difficoltà per me più grosse sono insegnare a cucire o a usare l'uncinetto ai due ragazzi mancini del gruppo visto che io sono destrorsa e per loro anche solo utilizzare le forbici diventa un grosso problema (provare per credere).

Per adesso abbiamo cominciato con piccoli lavori come per esempio una borsetcina di pannolenci, una gonnellina per la Barbie, dei braccialetti con la fettuccia elastica fatti all'uncinetto o qualche addobbo per l'albero di Natale.

PS. Ci tengo a dire che non sono una sarta!

*Anna*



## ASPETTANDO TEMPI MIGLIORI ...

Carissime Amiche e Amici,

Sembra ieri, quando mi è stato chiesto di scrivere un piccolo articolo, per il consueto giornalino.

E' passato un anno. Un anno, che passerà alla storia, per i tanti motivi che tutti noi conosciamo. Gli storici, l'avrebbero definito un anno "BUIO". Siamo stati proiettati in una situazione piuttosto inconsueta, inusuale.

Le famiglie hanno vissuto e tuttora stanno vivendo, una realtà pesante da gestire sotto molti aspetti.

Dalle piccole cose, a cose che un tempo per noi "esseri umani", erano normali. Un abbraccio, un sorriso che partivano dal cuore.

Ma, torniamo con i piedi per terra, parliamo della nostra Associazione Creare Primavera, la quale per fortuna ha saputo reagire e a rimanere attenta e vigile ai bisogni delle famiglie

che per 30 anni continua a sostenere nelle esigenze del loro quotidiano.

I banchi alimentari, si sono svolti regolarmente, con prodotti a lunga conservazione. Non è mancato il fresco, né i prodotti di prima necessità per i piccoli.

Certo in tutto ciò ci è mancato l'operato unito e compatto di tutti noi. Il divertimento e l'allegria, che si apportava con la nostra presenza. Mi riferisco, ad esempio, al pranzo per assegnare le borse di studio ai ragazzi più meritevoli. I loro visi, increduli, emozionati ma felici.

La tombolata, che tutti gli anni si svolgeva con cesti natalizi pieni di regali, viveri e dolci per tutti.

Tutto ciò, spero che possa tornare come prima, perché no, con qualche esperienza in più.

Per il resto, mi fermerei qui ....

Lascio lo spazio ad altri volontari di esprimersi attraverso l'opportunità del giornalino.

Con affetto

*Giusi*



Centro di Pronto Accoglienza  
"Padre Lele Ramin"



Centro Carri, Carlo Maria Martini

## EMOZIONI AL TEMPO DEL COVID

Se qualcuno mi avesse detto che la mia vita sarebbe cambiata radicalmente avrei risposto, siete fuori di testa. Il primo periodo di Covid è stato meno pesante.

Con mille precauzioni riesco ad incontrare le persone di mia conoscenza e di continuare a dare il mio aiuto come volontaria alle persone con estreme difficoltà inserite nelle strutture della Associazione Creare Primavera.

Che dà a noi l'opportunità di far parte di una grande famiglia e farci sentire utili qualsiasi sia l'operato.

Secondo periodo Covid avvolta in una nebbia.

Mi trovo con un trasloco fuori comune, sola, nel senso che non conosco nessuno, non posso avvicinare i miei nipoti, la parte triste di non potere più svolgere la mia opera come volontaria a Creare Primavera. Mi sento di dire che il Signore ci dia la forza di andare avanti e ci salvi da questo incubo.

*Meni*



## RIFLESSIONI

Sono Anna Maria Torraca, una new-entry volontaria nella bella famiglia di Creare Primavera.

Il coronavirus nei periodi di grande epidemia ci aveva tenute lontane e aveva ridotto il numero degli abituali incontri.

Anche se il mio apporto è sicuramente marginale, partecipo

solo al banco alimentare, ho potuto constatare con quanto amore e con quanta dedizione le responsabili in primis, ma anche le volontarie si prodigano per aiutare i più bisognosi e con quanta delicatezza e attenzione cercano di soddisfare tutte le loro necessità.

Era stato molto bello partecipare ai momenti di saluto dei volontari, a Natale dello scorso anno, alle tombolate, alla pizzata di giugno,

momenti di condivisione e di grande calore umano.

In questo momento di ritorno pandemico ogni cosa è sospesa ma la partecipazione anche a distanza, rimane viva e sentita.

Grazie per tutto ciò che fate e, anche con un po' di anticipo, auguro felici feste Natalizie a tutti!

*Anna Maria*

## “NON TI SFUGGA DAL CUORE” ...

Vacanze estive 2020  
con la Casa Famiglia



E' estate e si avvicina il tempo delle vacanze ma non abbiamo ancora organizzato nulla. Un giorno di giugno arriva il messaggio di Roberto che chiede se ci sono volontari disponibili a vivere il tempo delle vacanze con la Casa Famiglia.

L'idea ci è subito piaciuta e abbiamo risposto all'invito dando la nostra disponibilità e chiedendo qualche dettaglio in più sul luogo e le date. Roberto ci risponde che stanno cercando un posto al mare sulle coste della Toscana. Che bello riuscire ad andare al mare anche quest'anno, pensiamo subito, cosa che per la questione sanitaria dell'emergenza covid non credevamo di poter realizzare, e, soprattutto, che bello andare con i componenti della Casa Famiglia! Nei giorni prima della partenza ci capita di leggere su una rivista del Pime un articolo scritto da un volontario che ha fatto un'esperienza missionaria: c'è un ragazzo che fa un bel sorriso in una foto e che racconta come ha preso spunto dalla frase "Non ti sfugga dal cuore", che è la sintesi di un versetto del Deuteronomio, per lasciarsi stupire da ogni cosa vissuta nella sua esperienza da volontario. Che bello stile quel sorriso e l'accento su quella frase e condividiamo che ci piacerebbe vivere l'estate in questo modo.

Roberto ci comunica che hanno trovato il luogo adatto, si tratta di una casa a Castiglione della Pescaia per le prime due settimane di agosto e poi un'altra settimana in un posto tipo "camping" attrezzato anche con delle stanze, nella stupenda pineta di Cecina in riva al mare. Noi potremo raggiungerli all'inizio della seconda settimana e ci piacerebbe stare con loro anche a Cecina che però per noi ha posto solo in tenda...

proviamoci, ci diciamo, e vediamo come andrà! Castiglione della Pescaia è un borgo che si affaccia sul mare con delle spiagge libere molto ampie. La mattina si partiva da casa con il necessario per stare tutto il giorno al mare e ognuno dava una mano con le cose da portare. Il posto era proprio adatto per piantare il grande gazebo e tenda parasole e ombrellone creando un'allegria oasi contornata da enormi piste da biglie, sculture e castelli di sabbia, ombra per piacevoli momenti di lettura e interminabili sfide a carte. L'acqua trasparente aveva un potere attraente continuativo per cui il numero di bagni e nuotate erano abbondanti. Dopo il mare si tornava a casa per le docce e la cena e qualche volta si usciva per un gelato e passeggiata vista mare. Per ferragosto ci spostiamo al "camping" di Cecina, completamente immerso nella pineta che si attraversa per arrivare in spiaggia e organizzato con stile di condivisione e sostenibilità ambientale. Anche qui troviamo un mare molto bello e adatto a continuare tutte le attività di svago e lunghe passeggiate sulla spiaggia. Inoltre il "camping" in tenda ci è piaciuto molto.

Siamo contenti della esperienza vissuta che ci ha permesso di conoscere meglio tutti i componenti della Casa Famiglia e di vivere una bella vacanza. Ci siamo sentiti accolti e ci siamo messi a disposizione come "parte della famiglia" semplicemente con la nostra presenza, condividendo lo stare insieme nelle attività quotidiane che si fanno in vacanza. Sono stati giorni belli e indimenticabili proprio per le belle relazioni che abbiamo vissuto. Vogliamo proprio tenere vivo il ricordo di questo bel modo del vivere la quotidianità che abbiamo provato nel periodo di vacanza... perché non ci sfugga dal cuore!

*Lorenzo e Silvia*

## STORIA di NATALE



Guido aveva 12 anni e frequentava la prima media. Era già stato bocciato due volte. Era un ragazzo grande e goffo, lento di riflessi e di comprendonio, ma ben voluto dai compagni. Sempre servizievole, volenteroso e sorridente, era diventato il protettore naturale dei più piccoli.

Ogni anno la scuola organizzava la recita natalizia. A Guido sarebbe piaciuto fare il pastore con il flauto, ma quella volta la maestra lo incaricò di fare una parte più impegnativa, quella del locandiere, perché aveva poche battute ma il fisico di Guido avrebbe dato più forza al personaggio.

La sera della rappresentazione c'era un numeroso pubblico di genitori e parenti. Nessuno però viveva la magia della santa notte più intensamente di Guido.

E venne il momento dell'entrata in scena. Giuseppe che sorreggeva teneramente Maria bussò alla porta di legno inserita nello scenario dipinto. Guido, il locandiere era là in attesa.

"Che cosa volete?" domandò aprendo la porta.

"Cerchiamo un alloggio" rispose Giuseppe, spiegando che erano molto stanchi per il cammino e che sua moglie Maria aspettava un bambino.

"Sono certo che troverete un angolino per lei, aiutateci", concluse.

Il volto del locandiere sembrava si fosse addolcito. Seguì una lunga pausa che mise anche in imbarazzo il pubblico presente.

"No. Andate via!" sussurrò il suggeritore da dietro le quinte.

"No. Non c'è posto. Andate via!" ripeté Guido.

Giuseppe e Maria rattristati si allontanarono ma Guido restò sulla porta con lo sguardo fisso sulla povera coppia. Aveva la bocca aperta, la fronte solcata da rughe di preoccupazione e i suoi occhi si stavano riempiendo di lacrime. Ad un tratto quella recita divenne differente da tutte le altre.

"Non andar via, Giuseppe" gridò Guido. "Riporta qui Maria".

E con il volto illuminato da un grande sorriso, aggiunse: "Potete prendere la mia stanza".

Secondo alcuni quello sciocco di Guido aveva rovinato la rappresentazione. Ma per la maggior parte degli altri, fu la più natalizia di tutte le rappresentazioni che avessero mai visto.

A volte basta un piccolo gesto per cambiare il nostro modo di vivere. "Saper accogliere" è il più bel dono che in questo Natale possiamo chiedere per noi e per le famiglie che condividono l'esperienza di Creare Primavera.

*Agostino e Patrizia*

## SI CRESCE INSIEME..

Chi deve entrare nel Gruppo Aquilone e Germoglio (AFFIDO E sostegno alle Famiglie - FAF) deve partecipare almeno a 3 riunioni per capire se vuole entrare in questo mondo e se si sente motivato.

In realtà 3 incontri sono pochi per capire l'importanza di fare parte del Gruppo e dell'Associazione. Lo capisci con il tempo e con l'esperienza a contatto con il minore in Affidato o FAF, quando si presentano i conflitti con il minore oppure con la famiglia del minore o ancora con i servizi sociali. In quel momento emerge nei tuoi ricordi l'evento raccontato durante il corso di formazione o l'esperienza di una famiglia affidataria che si è trovata in una situazione simile alla tua.

Capisci che quelle 3 ore che poi non sono mai solo 3, tutti i mesi non sono tempo perso ma un'esperienza sul campo. Sono persone che ascoltano il tuo

problema pronte a darti consigli e a farti vedere il problema da una prospettiva più ampia...magari cercando di farti capire che la tua strada non è l'unica ma che ci sono alternative da provare. Ogni minore è diverso come sei diverso tu, con il tuo bagaglio di esperienza e di educazione. Dici a te stesso..."si ma è scontato" ..."non lo capisce che io sono qui per lui/lei"..."che faccio sacrifici per accontentarlo"..."e poi la tutor o la psicologa ti dicono..."no non è chiaro...nessuno glielo ha insegnato"..."e allora metti da parte le tue convinzioni e provi con un'altra via.

Questo percorso non fa bene solo al minore ma anche a te...perché si cresce insieme.

*Claudia G.*



## La nostra esperienza nel gruppo "IL GERMOGLIO"

Il nostro ingresso nel gruppo per un progetto "F.A.F." è cominciato in maniera un po' diversa dal solito. Invece di proporci noi come volontari, siamo stati contattati dall'associazione per fornire un sostegno ad una famiglia che già aiutavamo da anni. Era necessario però un intervento più strutturato e regolamentato.

Ne abbiamo parlato in famiglia con i nostri figli, alcuni dei quali già grandi, e tutti siamo stati concordi nel dire che questo bambino fa già parte della nostra vita e che questo era il giusto punto di arrivo ma anche un nuovo punto di partenza del cammino già intrapreso con lui.

Il progetto è continuato anche durante il periodo post lockdown, nei mesi estivi, con grande cautela.

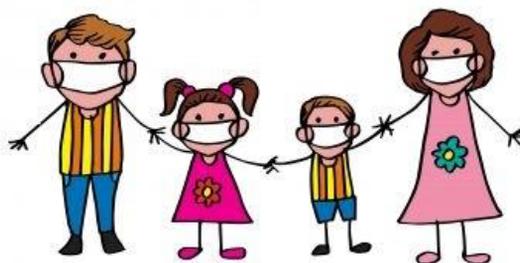
Quando ci possiamo trovare per noi è sempre una gioia. Facciamo insieme corse in bicicletta, giochiamo

a giochi in scatola oppure con i Lego che adora, facciamo pizze e torte. Il tempo non è mai tanto e bisogna sfruttarlo al massimo. Sicuramente un'esperienza bellissima, che consigliamo a tutte le famiglie.

Periodicamente poi, si partecipa a degli incontri in associazione (che ovviamente ora si svolgono in modalità on-line) per fare un po' il punto della situazione. Anche se noi abbiamo partecipato solo due volte, possiamo dire che abbiamo trovato un gruppo molto affiatato, solidale e assolutamente non giudicante.

Ognuno può esprimere i propri dubbi e raccontare le proprie difficoltà, sicuro di essere ascoltato e supportato. Raro nella società odierna vedere un tale esempio di umanità. Succede solo quando si condividono grandi ideali e si guarda tutti nella stessa direzione.

*Famiglia Bonacina*



## “CI SIETE? SIAMO IN LINEA”

Lavorare con i gruppi di volontari da remoto è possibile?

Questa è una delle tante domande che è stata posta a noi tecnici dal periodo di emergenza sanitaria corrente. Inutile ricordare l'elemento di rottura traumatica che per tutti noi ha rappresentato la data del 9 marzo di quest'anno, le paure, le ansie e le insicurezze che ciò ha comportato in ognuno di noi. Ma noi "dovevamo andare avanti". Dovevamo andare "oltre", allo scopo di ripristinare il prima possibile una linea di continuum tra il prima ed il dopo, in grado di "contenere" i disagi post traumatici che questo evento ha inevitabilmente impresso in ogni sua vittima.

Lo dovevamo alle famiglie che hanno affidi in corso, per le quali il confronto di gruppo mensile è un momento molto atteso, e lo dovevamo a tutti gli altri componenti dei gruppi Germoglio e Aquilone che chiedevano spesso alla tutor informazioni sullo stato di salute delle altre famiglie.

Non era curiosità. Era il bisogno di mantenere viva una relazione che si è costruita nel tempo, un fitto intreccio di storie personali e di esperienze che arricchiscono e fanno riconoscere nell'altro una presenza non giudicante, qualcuno con cui condividere le proprie fatiche e una disponibilità sincera ad aprirsi all'altro, ad accogliere.

Come fare tutto questo? Dopo un iniziale disorientamento momentaneo, riprendere le fila del percorso, del dove eravamo rimasti, malgrado tutto, è stata la nostra bussola, e ci ha indicato la rotta da seguire. Non so se siamo già giunti a destinazione, ma è sicuro che per tutto il tempo abbiamo provato a "tenere insieme i pezzi", nonostante le difficoltà e gli imprevisti continui. Incontrarsi tramite un video, riunendo i gruppi in via telematica, era l'unica strada percorribile.

Ma la domanda sottostante era: come reagiranno i soggetti coinvolti? Riusciranno a sentirsi coinvolti, anche se mediati da questa nuova modalità virtuale? Trascorsi alcuni mesi di sperimentazione, volevamo restituirvi delle sensazioni e delle riflessioni al riguardo, in quanto, e soprattutto, perché riguardano voi in prima persona. La prima percezione maturata nel rincontrarsi in video, a seguito di due mesi di incontri sospesi, per dare il tempo a tutti i partecipanti di "attrezzarsi" tecnologicamente, è stata positiva. Si è dimostrato entusiasmo, sorpresa, sollievo, tramite l'espressione di un messaggio il cui significato era da intendersi come "Che bello, allora ci siamo ancora, anche se a distanza".

Ritrovarsi, incontrarsi di nuovo, era un po' come ritornare a qualcosa di simile al noto, che per il suo essere conosciuto, fa bene. Esso aiuta a sentirsi solidali, fa accoglienza, e dà alle persone la giusta spinta per andare avanti, e non solo.

In pieno lockdown si è riusciti addirittura, grazie alla disponibilità di una famiglia, ad attivare un nuovo progetto di accoglienza F.A.F. nel rispetto del protocollo di sicurezza imposto dalle condizioni sanitarie ed il gruppo si è allargato, accogliendo anche nuovi partecipanti che hanno deciso di frequentare gli incontri perché interessati alla tematica dell'affido o dell'accoglienza.

Gli incontri online, malgrado lo strumento di mediazione tecnologico potesse essere identificato come "freddo", restituiscono il vissuto emozionale dei gruppi nella sua interezza, riuscendo, contro le aspettative generali, a "riscaldare" le immagini sullo schermo. Sicuramente, tale processo è stato facilitato dalla conoscenza pregressa dei gruppi, dagli incontri a cui questi hanno partecipato nel tempo, e dalle relazioni intrattenute fra i loro membri; tuttavia, nulla era da dare per scontato. Inoltre, si è visto come abbia fatto bene a tutti "riprendere le fila" del discorso, ripartendo da "dove eravamo rimasti". Questo ha contribuito in particolar modo a dare accoglienza ai vissuti emotivi provati, particolarmente pesanti di questi tempi, da cui neanche i nostri partecipanti sono stati esonerati.

Successivamente, ci è stato possibile riunirci in presenza, sempre nel rispetto dei protocolli di sicurezza, dando vita alla nostra pizzata annuale, per poi tornare di nuovo a incontrarci da remoto.

È un periodo difficile, il cui andamento è altalenante, caratterizzato da alti e bassi inaspettati, che rivoluzionano la nostra quotidianità, e ci costringono ad adattarci al meglio delle nostre possibilità per continuare a nutrire la normalità di cui tanto sentiamo il bisogno. La cosa importante, per riuscire in questa impresa, è che i gruppi continuino ad avere a cuore la loro missione, così come noi e gli altri partecipanti continuiamo a tenerci.

Tramite il nostro sforzo congiunto, dobbiamo fare in modo che l'accoglienza e la sua missione continuino ad esistere, sia in presenza che da lontano. Questo è l'unico modo per restare distanti, ma sentirsi comunque vicini.

Auguriamo a tutti un buon S. Natale e un prossimo anno migliore.

*Dott.ssa Daria Casiraghi - psicologa psicoterapeuta, consulente per "l'Associazione Creare Primavera"*

*Dott.ssa Elisa Cerri - psicologa, tutor dei gruppi "Aquilone e Germoglio"*



## LA MIA ESPERIENZA AL WELCHOME

Ho conosciuto il progetto "WelcHome" per caso, dietro un invito del mio amico Matteo. Ho iniziato così, il sabato mattina, a trovarmi in oratorio alle 9.30. Qui ho conosciuto un piccolo gruppo di bambini, che assennati come me, venivano a fare i compiti insieme a degli sconosciuti. Presentato così sembrerebbe un semplice gruppo di sostegno compiti, ma in realtà, ho scoperto, che non si tratta solo di far compiti.

Il progetto WelcHome prevede molto più che una mattinata dedicata ai compiti. I ragazzi che sono stati coinvolti, possono approfittare di venire al WelcHome per godere di una mattinata fuori casa, a contatto con adulti diversi dai propri genitori e dedicarsi allo studio, ma anche al gioco in compagnia dei loro coetanei.

La cosa che più mi ha stupito di alcuni ragazzi è stata la loro schiettezza, la loro sincerità senza peli sulla lingua, la loro semplicità di bambini. Sono stati loro per primi a chiedere: "Chi sei?" "Che ci fai qui?" "Giochi con me?". Domande semplici, ma se le senti pronunciare da un bambino la prima volta che lo incontri, ti spazzano, o almeno così è stato per me.

Nel corso delle settimane mi rendevo conto, come quel piccolo gruppo di 8/10 ragazzi (quando venivano tutti) mi incuriosiva, mi coinvolgeva e mi piaceva sempre di più. Nel corso delle settimane noi volontari, insieme agli educatori, conoscevamo sempre di più i ragazzi: i loro interessi, i loro gusti in fatto di merende, la musica, i loro desideri o sogni, le sfide e le difficoltà che affrontavano, chiedendo aiuto quando serviva. Così nel giro di poche settimane mi ero già affezionata a questi ragazzi, agli educatori e al gruppo intero del progetto.

È arrivato poi il Covid, la pandemia mondiale e tutta la bellezza che avevo riscoperto negli occhi e nei sorrisi di quei bambini si è fermata, ma il progetto e il desiderio di continuare quelli no.

Appena è stato possibile a settembre, abbiamo ripreso: tutto in sicurezza, spazi nuovi, pieni di fogli, di autocertificazioni, di documenti, disinfettanti, mascherine, distanze. Le difficoltà sono state tante, a volte è stato frustrante per noi volontari, ma soprattutto per gli educatori, che dovevano preoccuparsi più della burocrazia, che dei bambini, che volevano soprattutto giocare insieme. I ragazzi li ho riscoperti più disponibili, rispettosi delle regole (quasi sempre), entusiasti, nonostante le fatiche di noi adulti, e contenti di rivedersi.

Così, dopo questa prima esperienza con il progetto WelcHome, il Creare Primavera mi ha voluto coinvolgere in un'altra attività prevista nei mesi di lockdown e spostata a settembre, ovvero il laboratorio di teatro.

Inizia così una seconda avventura, tutta da scoprire e comprendere. In collaborazione con l'associazione "Teatrando", sotto la guida esperta dell'attore e maestro di teatro Stefano, abbiamo iniziato a ottobre.

Anche in questo contesto non mancava la burocrazia, ma ci siamo adattati abbastanza in fretta. Qui ho conosciuto due gruppi di ragazzi: quello delle elementari, pieno di energia, entusiasmo, fantasia, creatività, risate e verità. Quello delle medie, più riservato, a volte vergognoso, ma energico, instancabile e voglioso di scoprirsi capaci.

Fare teatro è magnifico: imparare a camminare nello spazio, conoscere il proprio corpo, conoscere i propri compagni e capire i propri e gli altrui confini. Fare teatro con il Covid è straordinariamente diverso. In entrambi i gruppi, nel corso dei primi incontri abbiamo visto stupore, incredulità, ma a volte impazienza e difficoltà ad ascoltare e rispettare tutte le regole. Come in qualsiasi progetto a carattere educativo, niente è così semplice come sembra e non sempre si arriva ai risultati che ci si aspetta. A teatro porti tutto te stesso, corpo e mente; fisico e sentimenti.

Chiedere a dei bambini delle elementari o a dei ragazzi delle medie di non pensare ai propri drammi quotidiani, non è semplice, non è immediato ed è difficile riuscire a cambiare il proprio umore in pochi minuti. In questi momenti entra in gioco la bellezza dei ragazzi, il loro essere semplici, così difficile per noi "Grandi": sì perché basta una canzone, basta un balletto libero da ogni pensiero, o un'improvvisazione così piena di emozioni che ci permette di scoprirci molto più ricchi di quanto non crediamo.



*Le Olimpiadi del Welcome*

- STAFFETTA → la giusta distanza
- PUZZLE → collaborazione
- BOWLING → avere un obiettivo (e cercare di raggiungerlo)
- LEGO → condivisione
- GIOCO BELLO SPECCHIO → sintonia
- MUAY THAY → disciplina



Ora siamo di nuovo in lockdown, ma non ci siamo fermati. Il sabato mattina abbiamo fatto i compiti ogni volontario con il suo bambino, ognuno con le pagine dei libri da fare sul telefono e ognuno con le difficoltà che le videochiamate online possono portare. Poi si passa al momento della merenda e nel casino di ragazzi che urlano, fratelli che litigano e bambini che si distraggono, abbiamo riscoperto i sorrisi, gli sguardi e le risate che erano state fermate e, nonostante le incertezze, abbiamo continuato lungo questa linea.

Allo stesso modo abbiamo iniziato il laboratorio di teatro online, in video chiamata. I ragazzi si sono messi in gioco ancora una volta: si

sono lasciati coinvolgere anche se titubanti, si sono immedesimati in personaggi di fantasia e insieme hanno scoperto ognuno qualche particolare in più del proprio personaggio. Non è stato un semplice inizio e non lo è tutt'ora, ma ci proviamo tutti quanti, attori, ragazzi ed educatori.

Ciò che fino ad ora mi ha stupito, è stato ascoltare e vedere due bambine di 9/10 anni conversare per 20 minuti online, rispettando le regole di conversazione, ascoltandosi, usando la fantasia, coinvolgendosi vicendevolmente, senza aver bisogno di adulti che intervenissero, perché stavano già facendo più di quanto potessimo immaginare.

In conclusione? Stiamo ancora

lavorando online, sia per i compiti il sabato mattina, sia per il teatro il martedì e il giovedì pomeriggio. Abbiamo una quantità spropositata di difficoltà, ma c'è molto di più: l'interesse, la curiosità, l'emozione, gli sguardi (a volte d'intesa e altre di ammonizione) e i sorrisi, di persone che nonostante gli ostacoli incontrati sulla strada, continuano a camminare perché vogliono scoprire quale panorama li aspetta alla fine.

Sono grata a chi mi ha coinvolta e convinta a seguire questi due percorsi, perché sono curiosa di vedere come finirà. È solo un piccolo progetto sul territorio, ma spero tanto soddisfacente da poter essere replicato.

*Agnese*

## Progetto "FINALMENTE INSIEME ... prima e durante la scuola"

"Finalmente Insieme" è un progetto che è stato possibile realizzare insieme all'Associazione Contrasti grazie a un Bando sociale promosso dalla Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus per l'individuazione di progetti di utilità sociale e contrasto agli effetti del COVID-19.

Il progetto è stato rivolto ai bambini delle classi prime degli istituti Comprensivi Montale, Volta, Manzoni di Cologno Monzese per facilitare la costruzione di un gruppo classe e per rielaborarle insieme i vissuti dei bambini legati al periodo di lockdown.

Le attività proposte hanno messo in primo piano l'importanza per i bambini di far emergere emozioni, pensieri espressivi ed emotivi, alla scoperta del proprio insostituibile valore, anche all'interno di un nuovo gruppo.

Si è voluto favorire il processo di fondazione del gruppo classe recuperando quella ritualità di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria quest'anno ai bambini è venuto a mancare a causa dell'Emergenza Covid-19.

I laboratori sono stati tenuti dagli esperti di teatro dell'Associazione Caminante e dagli educatori di Creare Primavera. Partendo dalla storia "Nel paese dei mostri selvaggi" di M. Sendak sono stati strutturati 3 incontri per classe in cui sono state proposte attività basate sul gioco del teatro, l'arte e la loro capacità di creare immaginari e mondi possibili.

I bambini si sono potuti ritrovare finalmente insieme, a seguito di un lungo periodo in cui non è stato possibile socializzare e incontrarsi gli uni con gli altri, a narrare e a narrarsi reciprocamente, a conoscersi e ad apprendere nuovamente come relazionarsi in modo positivo e senza paura.

Ecco a voi qualche foto!

*Claudia*



## UN RITORNO A CASA...

Mi chiamo Carmen e sono rientrata in Associazione dopo 15 anni di assenza.

Avevo infatti iniziato a lavorare in Creare Primavera 15 anni fa, con il ruolo di educatrice prima in un progetto a San Maurizio al Lambro con i preadolescenti, successivamente all'interno del CAG sempre con i ragazzini della scuola media.

Dopo 2 anni avevo scelto di iniziare a lavorare per conto di una Cooperativa con i bambini dell'asilo, prima come educatrice poi come coordinatrice di servizi per la prima infanzia.

Quando però si è aperta l'opportunità di rientrare al Creare Primavera come coordinatrice di un progetto rivolto ai preadolescenti e adolescenti e ai genitori, all'interno della nuova struttura del Quartiere Stella sono tornata, e quindi eccomi qua...

Rientrare in Associazione è stato come tornare a casa... Rivedere i colleghi e le colleghe che avevo lasciato anni fa mi ha riempito di emozioni. Ho ritrovato gli stessi sorrisi e la stessa accoglienza che avevo salutato, non senza dolore, anni addietro. Ho ritrovato la professionalità che aveva contribuito alla mia crescita professionale. Ho rivisto gli spazi che

avevo vissuto e riambientarmi è stato sicuramente più semplice. Ho conosciuto nuove colleghe e nuove volontarie che mi hanno accolta con delicatezza e sensibilità. Creare Primavera nel frattempo è cresciuta, è cambiata, ma ciò che non è cambiato è la voglia e il desiderio di offrire servizi e relazioni di qualità ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie, con la passione che è connaturata ad ogni singolo operatore e volontario, e senza la quale non si può Creare nessuna relazione significativa e feconda.

Il progetto per cui sono stata ingaggiata sta prendendo forma, sebbene l'emergenza che ci sta colpendo in maniera così dolorosa, ci abbia costretto a rivedere le modalità, che inizialmente prevedevano attività in presenza con i bambini i ragazzi e i loro genitori presso la struttura del **Quartiere Stella**, ma che al momento sono di difficile attuazione.

Insomma stiamo lavorando per poter partire al più presto con attività e proposte alternative con la speranza di poter inaugurare in presenza il nuovo spazio al Quartiere Stella al più presto!!!  
Il lavoro procede!

*Carmen*



## LOTTERIA 2020

Sabato 31 ottobre 2020 ci siamo ritrovati in associazione, nella sede di via per Monza, per l'estrazione della lotteria 2020, estrazione che doveva svolgersi il 05 aprile, ma posticipata causa covid.

In mattinata abbiamo catalogato e riordinato i premi. Eravamo presenti otto volontari: Anna S., Lucia ed Enrico, Gerardina ed Ivana, Giuseppina ed Alberto ed io. Nel pomeriggio si è svolta l'estrazione di 144 premi con 6.749 biglietti venduti.

L'estrazione è stata registrata, abbinando ad ogni premio il numero, il nome del venditore e dove fosse possibile il nome del vincitore, tutto in doppia copia: una copia cartacea ed una copia al pc.

Il tutto si è svolto con la massima correttezza e verso le 17,30 abbiamo finito.

Si ringraziano i volontari, che hanno partecipato alla buona riuscita della lotteria 2020, nonostante le vicissitudini covid, chi ha provveduto alla vendita dei biglietti, chi ha provveduto a cercare gli sponsor e chi ha donato i premi.

Ci auguriamo di poter organizzare negli anni a venire lo svolgimento di altre lotterie.

Si invitano i soci a donare oggetti nuovi per mettere in palio i premi per la futura lotteria. Ancora grazie a tutti voi.



Antonella Bertoldi



*Autentiche emozioni*

## BORSE DI STUDIO 2020

Anche quest'anno il consiglio direttivo ha approvato l'assegnazione di 20 borse di studio a favore dei minori presenti in tutte le sue realtà ed ha accettato l'offerta di tre famiglie per borse di studio in memoria di loro famigliari per un totale di 5 borse di studio.

L'articolo che segue è di una di queste famiglie.

### Un saluto a tutti

*Siamo Luisa e Piero, genitori di Aurora, mancata improvvisamente nel gennaio del 2018 e che probabilmente qualcuno avrà conosciuta.*

*Aury era un'amante della conoscenza e non si limitava solo allo studio scolastico ma anche a quello di tutte le materie che l'avessero aiutata nella sua crescita professionale. Per questo dopo momenti di angoscia e di sbandamento, nel corso di quell'anno abbiamo pensato di realizzare borse di studio a suo nome che ricordandola aiutassero studenti meritevoli, riuscendo nel periodo natalizio a devolvere i primi ricavi del lavoro di pasticceria ad un ragazzo seguito dall'associazione "Creare Primavera".*

*L'anno successivo è stata accettata dall'Istituto Alberghiero Vespucci di Milano, la scuola tanto amata da Aury, la proposta di istituire borse per gli studenti di 3a, 4a e 5a superiore in aggiunta ad altre due sempre a Creare Primavera. Lo scopo era individuare e aiutare coloro che nel corso dell'anno avessero avuto dopo un inizio problematico sia a livello scolastico che personale un deciso miglioramento, superando le difficoltà, e che fossero riusciti ad aiutare compagni nella loro stessa situazione. Chi conosceva Aurora sa che è stato uno dei suoi principali obiettivi aiutare i compagni superando le proprie difficoltà.*

*Per realizzare fondi che permettessero nuove borse ho deciso*

*di seguire diversi corsi di pasticceria e cioccolateria con ripetuti aggiornamenti formativi pratici e "on line" e avviare una carriera ufficiale che porti a creare dolci genuini e di qualità, o come diceva Aury: dalla materia al prodotto.*

*Quest'anno avremmo dovuto con una grande festa fondare l'associazione "Autentiche Emozioni" ma purtroppo, come per tante altre realtà, l'emergenza sanitaria ci ha fermato.*

*"Autentiche Emozioni" è una pagina F.B. nata il 9 febbraio del 2016 dall'instancabile attività di Aurora. Oltre ad essere una bravissima pasticciera, artista del modeling, chef e panificatrice aveva iniziato a lavorare sul web per proporre e pubblicare una serie di progetti nuovi, iniziando così la sua attività e offrendo come amava definirla: "una pasticceria dedicata".*

*Sarà allora per il 9 febbraio 2021 la nascita di "Autentiche Emozioni di Aury" che con il nostro lavoro di preparazione di pasticceria (torte salate e dolci, macarons, catering, conserve di frutta fresca e marmellate), corsi di pasticceria per ragazzi e la realizzazione del libro delle ricette di Aury, si potranno istituire nuove borse. Anche quest'anno seppure con le difficoltà in essere ne sono previste tre all'associazione "Creare Primavera". Vi invitiamo a vedere la nostra pagina e soprattutto se volete a contattarci: tutti i ricavi andranno nel fondo borse di studio.*

*Grazie dell'attenzione, un caldo abbraccio a tutti.*

## UN AIUTO CONCRETO

Il BANCO ALIMENTARE che da anni dona gratuitamente prodotti alimentari all'associazione CREARE PRIMAVERA, mai come in questo momento si dimostra prezioso per l'aiuto che opportunamente offre.

Gli incaricati, che ogni mese si prestano volontariamente, si recano al centro di distribuzione di prodotti alimentari sito a Muggiò con il pulmino dell'associazione, che per l'occasione si trasforma in trasporto merci. Il carico che il B.A. destina a tutte le associazioni iscritte, all'arrivo in sede a C.P. viene diviso e composto in pacchi destinati alle famiglie che l'associazione ospita nei vari centri di propria appartenenza.

Il gruppo volontari del C.P.A. (Centro di Prima Accoglienza), oltre a questa operazione di assistenza

che si ripete più volte ogni mese, offre la disponibilità all'assistenza di sostegno alle persone ospitate nei centri gestiti dall'associazione CREARE PRIMAVERA.

Si tratta dei centri: PRIMA ACCOGLIENZA PADRE LELE RAMIN in via Mozart e via per Monza e di; SECONDA ACCOGLIENZA C.M. MARTINI in zona Santa Maria e altre famiglie dislocate sul territorio.

La presenza di CREARE PRIMAVERA in questi trent'anni si è distinta per la sua vicinanza con lo spirito caritatevole che la contraddistingue, rispondendo alle necessità soprattutto degli ultimi.

*Giovanni M.*



## IL LAVORO NASCOSTO

In ogni realtà lavorativa o di volontariato, c'è qualcosa che appare agli occhi di tutti ed un impegno nascosto, conosciuto ed apprezzato solo da pochi.

Per la realtà di Creare Primavera, in particolare, è nascosta ma preziosa, è la presenza delle volontarie dell'amministrazione che, come api operaie, senza nessun clamore, lavorano alacremente e curano ciascuna una parte del complesso mondo della gestione di una associazione di volontariato come Creare Primavera che nel corso dei suoi trentuno anni di vita ha visto il moltiplicarsi di attività e di impegni, anche economici, senza mai perdere di vista i suoi scopi sociali.

ACCOGLIERE MINORI, OSPITARE MINORI E FAMIGLIE, DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SOLIDARIETA' FAMILIARE, in particolare sul territorio di Cologno

Monzese, sono i punti fermi dell'operare di tutti, professionisti, collaboratori e volontari che portano avanti il loro impegno nelle ormai tante realtà nelle quali l'Associazione ha scelto di impegnarsi per rispondere ai bisogni di tanti.

Si ricevono tanti attestati di stima per l'onestà e la trasparenza del nostro operare, e rimanere fedeli a tali valori è la migliore garanzia per il futuro di Creare Primavera.

*Le volontarie dell'Amministrazione Antonella, Giuseppina, Lucia, Marcella, Marisa e Tina augurano a tutte le famiglie un Santo Natale ed un 2021 ricco di liete novità.*



## LA GITA MANCATA

La gita che ogni anno portava soci e amici di CREARE PRIMAVERA alla visita di un Santuario Mariano, alla partecipazione alla Santa Messa, alla condivisione del pranzo ed alla visita dei dintorni, quest'anno non si è potuta svolgere per la pandemia di Coronavirus. L'interruzione di quest'anno 2020 ha segnato l'arresto di un evento che da ben nove anni, dal 2011 al 2019, ha regalato ai partecipanti giornate di preghiera e di svago.

Mi piace ricordare che questa iniziativa è partita dal gruppo del Rosario Perpetuo, gruppo che in seno a CREARE PRIMAVERA, si riunisce ogni ultimo lunedì di ogni mese alle 20.30 per la recita del Santo Rosario nella forma completa.

Vorrei altresì ricordare le gite che anno dopo anno si sono fin qui svolte:

**Anno 2011:** Il primo anno ci siamo recati al Santuario MADONNA DELLA CORONA nella provincia di Verona. Dalla valle dove scorre l'Adige si può scorgere in lontananza questo bellissimo santuario, incastonato nella montagna come una gemma preziosa.



**Anno 2012:** Nelle Alpi piemontesi visitiamo uno dei santuari più grandi disseminati nella nostra penisola: il Santuario MADONNA NERA DI OROPA che affascina per la sua imponenza.



**Anno 2013:** Questa visita ha unito mari e Monti. Dalla cittadina di Rapallo in Liguria, la funivia che parte dal centro ci portava sulla montagna sovrastante, al Santuario MADONNA DI MONTALLEGRO, molto caro alla gente di mare del circondario.

**Anno 2014:** In una giornata di sole circondato da vigneti abbiamo ammirato nel centro di Tirano il Santuario MADONNA DELLA SALUTE, onorata in tutta la Valtellina e nella vicina Svizzera.



**Anno 2015:** Visita a Padova alla BASILICA DEL SANTO ANTONIO ed all'ABBAZIA DI PRAGLIA dove abbiamo incontrato un giovane frate originario di Cologno.

Anno particolare perché ricorreva il trentesimo anniversario della morte di Padre Ezechiele RAMIN, figlio di questa città, Missionario Comboniano in Amazonia, ucciso dai sicari del luogo perché sosteneva la causa dei contadini che lavoravano quella terra. Padre LELE, come lo chiamano affettuosamente gli amici che lo hanno conosciuto mentre insieme prestavano soccorso alla popolazione Irpina colpita dal terremoto del 1980. È presente tra le attività di Creare Primavera, un Centro di Accoglienza per famiglie che porta il suo nome e ancor di più, a lui si

sono ispirati i fondatori quando hanno scelto il nome della Associazione dalla frase scritta ad un suo insegnante: lavorare accanto ai poveri è come CREARE PRIMAVERA.

**Anno 2016:** Visita al Santuario MADONNA DELLA CORNABUSA nella bergamasca. In un anfratto molto ampio, nascosto da fitta vegetazione, si trova questo Santuario, particolarmente caro al Santo Papa Giovanni XXIII. In questa grotta si venera la statua di

una MADONNA CON BAMBINO, che nei secoli scorsi ha soccorso le popolazioni che a Lei si affidavano contro epidemie e guerre.

**Anno 2017:** Una giornata piovosa, ha caratterizzato la visita alla MADONNA DEL SANGUE a RE, in Val Vigizzo nei pressi di Domodossola al confine con la Svizzera. L'accoglienza del Rettore del Santuario ha riscaldato comunque gli animi.



**Anno 2018:** Con questa uscita siamo rimasti nella nostra pianura Padana nei dintorni di Parma e precisamente a Fontanellato dove abbiamo conosciuto la storia del Santuario MADONNA DEL ROSARIO, a lei dedicato.



**Anno 2019:** Nel Monferrato in provincia di Alessandria, si erge su un Colle il santuario SACRO MONTE DI CREA, dove è venerata una statua lignea della Vergine ed intorno a questo bellissimo complesso, si snoda un agevole percorso che conta ben ventitré cappelle che attraverso statue, dipinti e affreschi raccontano episodi e misteri della vita sacra.



**Anno 2020:** Purtroppo uno sgradito evento ha interrotto la sequela, speriamo che nel 2021 con l'ausilio della nostra MADRE CELESTE si possa ripartire per condividere altri momenti gioiosi insieme.

*Giovanni Meani*

Il 21 Giugno 2019 alla presenza del Notaio Dottor Gavazzi si è tenuta un'Assemblea Straordinaria per apportare allo Statuto le modifiche previste dalla Legge di Riforma degli Enti del Terzo settore e che vede il cambio dell'acronimo ONLUS con ODV (Organizzazione di Volontariato).

In particolare, da quella data tutti i Soci presenti sono da considerarsi Soci Fondatori.

Le finalità sono assolutamente le stesse contenute nel vecchio statuto:

- ⇒ **ACCOGLIERE MINORI,**
- ⇒ **OSPITARE FAMIGLIE CON MINORI,**
- ⇒ **DIFFONDERE LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA E DELLA SOLIDARIETA'**

Siamo felici che questa realtà nata trentun'anni fa e che continua a vivere grazie ai suoi volontari, sia riconosciuta anche nell'acronimo come organizzazione che nel volontariato crede ed opera "lavorando accanto" a chi è meno fortunato di altri.



**Codice Fiscale 94525300151**

**Sostienici con il 5 per mille!**